



INHALTSVERZEICHNIS

INDICE

Covid-19: Breit gefächerte EU-Unterstützung..... 3

Covid-19: Ampio sostegno dell'UE 3

Menschenrechte und Umwelt: Notwendigkeit einer EU-Gesetzgebung ... 3

Diritti umani e ambiente: necessità di una normativa UE 3

EZB: Neue Herausforderungen..... 4

BCE: Nuove sfide 4

Trinkwasser in der Europäischen Union: bessere Qualität und Zugang .. 4

Acqua potabile nell'Unione europea: migliori qualità e accesso..... 4

Mehr als Geld: Der langfristige EU-Haushalt..... 5

Più del denaro: il bilancio a lungo termine dell'UE..... 5

Frauenrechte: gegen den Rückschritt der Gleichstellung der Geschlechter 5

Diritti delle donne: contro il regresso della parità di genere..... 5

Europäische Polizeibehörden planen gemeinsame Gesichtserkennungsdatenbank..... 6

Le autorità di polizia dell'UE pianificano una banca dati comune per il riconoscimento facciale 6

Beziehungen EU-Vereinigtes Königreich: Rat gibt grünes Licht für die Aufnahme von Gesprächen 7

Relazioni UE-Regno Unito: il Consiglio dà il via libera ai negoziati..... 7

Portal der Europäischen Kommission für Konsultationen.....	8
“Sportello unico” della Commissione europea per consultazioni	8
Terminvorschau – Europäisches Parlament.....	9
Calendario – Parlamento europeo	9
Berichte und Vertiefungen aus dem Außenamt in Brüssel	9
Relazioni ed approfondimenti dall’Ufficio di Bruxelles.....	9

Covid-19: Breit gefächerte EU-Unterstützung

Covid-19: Ampio sostegno dell'UE

Die Europäische Kommission arbeitet ohne Unterlass, um die EU-Mitgliedstaaten zu unterstützen und zu den internationalen Bemühungen um die Eindämmung der Ausbreitung von Covid-19 beizutragen

Die Kommission hat am 24. Februar ein neues Hilfspaket über 232 Mio. EUR angekündigt, um weltweit für mehr Vorsorge und Vorbeugung sowie für die Eindämmung der Ausbreitung des Virus zu sorgen. Ein Teil dieser Mittel wird unverzüglich bestimmten Sektoren zugewiesen, und der Rest soll über die nächsten Monate bereitgestellt werden. Nach den Entwicklungen in Italien verstärkt die Kommission ihre Unterstützung für die Mitgliedstaaten, während die Arbeit an der Vorsorge und der Notfall- und Reaktionsplanung weiterläuft.

- ⇒ [Mehr dazu \(de\)](#)
- ⇒ [Approfondisci \(it\)](#)

Menschenrechte und Umwelt: Notwendigkeit einer EU-Gesetzgebung

Diritti umani e ambiente: necessità di una normativa UE

Il 24 febbraio la Commissione europea ha pubblicato i risultati di uno studio sugli obblighi di due diligence (dovuta diligenza) lungo la catena di approvvigionamento, dal quale risulta che nell'UE solo un'impresa su tre esercita la dovuta diligenza per quanto riguarda l'impatto sui diritti umani e sull'ambiente.

In questo contesto, dovuta diligenza significa, ad esempio, che un'impresa è tenuta a controllare i propri fornitori e le proprie operazioni per essere sicura di "non nuocere". Ciò potrebbe implicare la necessità di verificare che i fornitori non sfruttino il lavoro minorile o non sversino rifiuti nei fiumi. Il 70% dei 334 partecipanti al sondaggio concorda sul fatto che un obbligo generale di dovuta diligenza a livello UE, con riferimento all'impatto sui diritti umani e sull'ambiente, potrebbe essere vantaggioso per le imprese.

Lo studio, avviato nel dicembre 2018 nel quadro del piano d'azione della Commissione per finanziare la crescita sostenibile, esamina le alternative per regolamentare la dovuta diligenza delle imprese sia nelle proprie operazioni che nelle catene di approvvigionamento, onde scongiurare impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente, anche in relazione ai cambiamenti climatici. Lo studio si inserisce inoltre negli obiettivi del Green Deal europeo, che sottolinea la necessità che la sostenibilità sia ulteriormente integrata nelle norme sul governo societario in tutta l'UE, dal momento che molte imprese si concentrano troppo sui risultati finanziari a breve termine rispetto agli aspetti relativi allo sviluppo e alla sostenibilità a lungo termine.

- ⇒ [Mehr dazu \(de\)](#)
- ⇒ [Approfondisci \(it\)](#)

EZB: Neue Herausforderungen

BCE: Nuove sfide

Die Abgeordneten forderten die EZB am Mittwoch auf, ihr Engagement in Sachen Umweltschutz zu verstärken und sich den wachsenden Herausforderungen der Finanztechnologie zu stellen. Die Entschließung von Berichterstatter Costas Mavrides (S&D, CY), in der die Prioritäten des Parlaments zur künftigen Politik der Europäischen Zentralbank (EZB) dargelegt werden, wurde am Mittwoch nach der Debatte am Vortag mit EZB-Präsidentin Christine Lagarde mit 452 Stimmen, bei 142 Gegenstimmen und 33 Enthaltungen angenommen.

Um die rückläufige Konjunktur in der EU anzukurbeln und das Wachstum zu fördern, verlangten die Abgeordneten von der EZB, die Gesamtgeldmenge weiter zu erhöhen. Nachhaltiges Wachstum könne jedoch nicht allein durch Geldpolitik erreicht werden, und die EU-Mitgliedsstaaten bräuchten nach wie vor ihre eigene Haushaltspolitik sowie die Umsetzung von Wirtschaftsreformen, so die Entschließung. Darüber hinaus hätten niedrige oder negative Zinssätze schädliche Auswirkungen auf die Renten- und Versicherungssysteme, fügen sie hinzu. Das Parlament stellt auch fest, wie wichtig es ist, die vorbereitenden Bemühungen der EZB fortzusetzen, um sicherzustellen, dass die EU-Finanzmärkte nach dem Austritt des Vereinigten Königreichs aus der EU stabil bleiben.

Das Parlament fordert die EZB auf, die Faktoren Umwelt, Soziales und Governance (ESG-Faktoren) besser in ihre Politik zu integrieren und ihr Programm zum Ankauf von Wertpapieren des Unternehmenssektors (CSPP) neu zu gestalten, um ökologisch nachhaltige Initiativen besser zu unterstützen. Die Abgeordneten bedauern, dass grüne Anleihen immer noch nur 1% des gesamten Angebots an auf Euro lautenden Anleihen ausmachen, während eine Mehrheit (62,1%) der Ankäufe von Unternehmensanleihen der EZB in den Sektoren erfolgen, die für 58,5% der Treibhausgasemissionen im Euro-Währungsgebiet verantwortlich sind.

⇒ [*Mehr dazu \(de\)*](#)

⇒ [*Approfondisci \(en – link in italiano non ancora disponibile\)*](#)

Trinkwasser in der Europäischen Union: bessere Qualität und Zugang

Acqua potabile nell'Unione europea: migliori qualità e accesso

Il 18 febbraio 2020 la Commissione per l'ambiente e la sanità pubblica ha approvato il Parlamento ha approvato un accordo provvisorio raggiunto tra il Parlamento e il Consiglio a dicembre 2019 su un aggiornamento delle normative per rafforzare la fiducia dei consumatori e incoraggiare l'uso dell'acqua del rubinetto.

La nuova legislazione aggiorna gli standard di qualità e stabilisce requisiti minimi di igiene per i materiali a contatto con l'acqua potabile (come tubi o rubinetti) per evitare la contaminazione. I perturbatori endocrini, i prodotti farmaceutici e le microplastiche saranno monitorati attraverso un meccanismo di sorveglianza che consentirà all'UE di aggiornare la sorveglianza in linea con gli ultimi sviluppi scientifici. Secondo le nuove norme, i paesi dell'UE devono migliorare l'accesso all'acqua pulita per tutti i cittadini dell'UE, in particolare per i gruppi vulnerabili con accesso limitato o nullo, come la creazione di fontane d'acqua negli spazi pubblici. Su base volontaria, essi possono anche scegliere di incoraggiare la fornitura di acqua di rubinetto gratuitamente o a un prezzo basso nei ristoranti. Dovrà essere garantita ai consumatori una maggiore trasparenza e l'accesso alle informazioni sulla qualità dell'acqua potabile.

Secondo la Commissione europea, l'accesso a un'acqua di migliore qualità potrebbe ridurre il consumo delle bottiglie di plastica del 17%. Meno acqua in bottiglia significa non solo aiutare le persone a risparmiare ma produrre anche un impatto positivo sull'ambiente, riducendo le emissioni di CO2 e dei rifiuti di plastica.

- ⇒ [Mehr dazu \(de\)](#)
- ⇒ [Approfondisci \(it\)](#)

Mehr als Geld: Der langfristige EU-Haushalt

Più del denaro: il bilancio a lungo termine dell'UE

In einer Debatte über die EU-Finzen für 2021-2027 betonten die Abgeordneten, dass das Parlament nur einem Haushalt zustimmen wird, der den Ambitionen der Europäischen Union entspricht. Über den EU-Haushalt sprechen heißt über die Zukunft der EU sprechen, so die Abgeordneten in einer zentralen Plenardebatte mit Nikolina Brnjac, der kroatischen Staatssekretärin für auswärtige und europäische Angelegenheiten, als Vertreterin des Rates, und der Kommissionspräsidentin Ursula von der Leyen.

Die meisten Abgeordneten betonten, dass eine ausreichende Finanzierung der Schlüssel zur Erreichung gemeinsamer Ziele ist, darunter die Bekämpfung des Klimawandels, die digitale und ökologische Wende, die Bewältigung der sozialen Folgen der letzteren und die fortgesetzte Unterstützung von Regionen und Städten, Landwirten, jungen Menschen, Forschern oder Unternehmern. Die Umsetzung des „Green Deal“ mit einem verringerten Haushalt würde beispielsweise bedeuten, dass erfolgreiche EU-Programme anderswo gekürzt werden müssten, betonten die Abgeordneten. Einige sagten, dass bestimmte EU-Politiken gründlicher bewertet werden müssten und dass mehr Ausgabendisziplin erforderlich sei.

Darüber hinaus seien die Einführung neuer Einnahmequellen („Eigenmittel“) für die EU sowie die Verknüpfung des EU-Haushalts mit der Einhaltung der Rechtsstaatlichkeit für die Abgeordneten von zentraler Bedeutung.

- ⇒ [Mehr dazu \(de\)](#)
- ⇒ [Approfondisci \(it\)](#)

Frauenrechte: gegen den Rückschritt der Gleichstellung der Geschlechter

Diritti delle donne: contro il regresso della parità di genere

Il Parlamento ha definito, giovedì, le sue priorità per la 64ª Commissione delle Nazioni Unite sullo status delle donne (UNCSW64), che si terrà a New York a marzo. Nella risoluzione adottata con 463 voti favorevoli, 108 contrari e 50 astensioni, i deputati deplorano che molte delle sfide identificate 25 anni fa dalla Dichiarazione e dalla Piattaforma d'azione di Pechino siano ancora attuali.

Chiedono al Consiglio di garantire che l'UE assuma una posizione unitaria e intervenga con fermezza per "denunciare inequivocabilmente il regresso della parità di genere e le misure che compromettono i diritti, l'autonomia e l'emancipazione delle donne".

Nella risoluzione sulle priorità per la sessione dell'UNCSW di marzo, i deputati chiedono delle misure che promuovano l'emancipazione economica e politica delle donne, in particolare:

- una maggiore inclusione delle donne nel mercato del lavoro;
- un miglior sostegno all'imprenditoria femminile;
- colmare definitivamente il divario retributivo di genere (16%) e i divari pensionistici (37%);
- un'equa ripartizione delle responsabilità domestiche e di assistenza tra donne e uomini;
- promuovere l'istruzione delle ragazze e una maggiore partecipazione alle carriere STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica);
- promuovere una rappresentanza equilibrata di genere a tutti i livelli del processo decisionale
- sbloccare la direttiva sulle donne nei consigli di amministrazione in seno al Consiglio.

Inoltre, per rafforzare la protezione delle donne, l'UE dovrebbe:

- completare con urgenza il processo di ratifica della Convenzione di Istanbul sulla prevenzione e lotta alla violenza contro le donne;
- destinare risorse finanziarie e umane adeguate alla prevenzione e alla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e alla protezione delle vittime,
- tutelare e promuovere i diritti dei gruppi che sono vittime di discriminazione, incluse le donne con disabilità, le donne nere e di colore, le donne migranti e le persone LGBTIQ.

Infine, a livello globale, l'UE dovrebbe:

- promuovere l'inclusione di un capitolo specifico di genere in tutti i futuri accordi commerciali;
- condannare fermamente la norma "global gag", che vieta alle organizzazioni internazionali di ricevere dagli Stati Uniti finanziamenti per la pianificazione familiare se offrono servizi per l'aborto;
- sostenere i finanziamenti a favore della salute sessuale e riproduttiva,
- promuovere una maggiore partecipazione delle donne nelle azioni per il clima e di costruzione della pace.

⇒ [Mehr dazu \(de - Eine neue EU-Strategie für die Gleichstellung der Geschlechter\)](#)

⇒ [Approfondisci \(it\)](#)

⇒ [Mehr dazu \(en - Link auf Deutsch noch nicht verfügbar\)](#)

Europäische Polizeibehörden planen gemeinsame Gesichtserkennungsdatenbank

Le autorità di polizia dell'UE pianificano una banca dati comune per il riconoscimento facciale

Die Polizeikräfte der EU-Staaten planen offenbar die Einrichtung eines miteinander verbundenen, EU-weiten Netzes von Gesichtserkennungsdatenbanken. Ein Report des EU-Rates, der Berichten zufolge im November letzten Jahres in zehn Mitgliedsstaaten verteilt wurde, beschreibt die Maßnahmen, die Österreich ergriffen hat, um ein Gesetz zum Aufbau eines Netzes von Gesichtserkennungsdatenbanken zu erlassen. Diese sollen von den Polizeikräften im gesamten

Block genutzt und abgerufen werden können. Die Dokumente, auf die The Intercept Zugriff hat, würden somit auch einer Reihe von früheren Berichten entsprechen, laut denen untersucht werden soll, ob der Prümer Vertrag – der Regeln für die operative polizeiliche Zusammenarbeit zwischen den EU-Mitgliedstaaten enthält – um derartige Gesichtsbilder erweitert werden soll.

Unter der gegenwärtigen Regelung gibt es bereits Bestimmungen, die den Austausch von DNA-, Fingerabdruck- und Fahrzeugregisterdaten zwischen den teilnehmenden Mitgliedsstaaten erlauben. Die Initiative war ursprünglich 2005 vom damaligen Bundesinnenminister Wolfgang Schäuble vorgeschlagen worden. Die Ausweitung des Prümer Vertrags auf Gesichtserkennungsbilder war bereits in den Schlussfolgerungen des EU-Rates im Jahr 2018 vorgesehen. Damals wurden ExpertInnen der Mitgliedstaaten im Rahmen der Arbeitsgruppe „Informationsaustausch und Datenschutz“ des Rates aufgefordert, „den Prümer Arbeitsablauf für weitere Entwicklungen im Hinblick auf mögliche neue biometrische Technologien, z.B. Gesichtserkennungssysteme, zu evaluieren“.

Berichte legen nahe, dass die Europäische Kommission zur Beurteilung der möglichen Einbeziehung von Gesichtserkennungstechnologien in den Prümer Vertrag das internationale Beratungsunternehmen Deloitte mit einer Evaluierung im Wert von 700.000 Euro beauftragt hat.

Die geleakten Dokumente kommen zu einer Zeit, in der die EU mit der Frage ringt, ob und wie Gesichtserkennungstechnologien auf EU-Ebene reguliert werden sollen. Anfang dieses Jahres wurde in Dokumenten, die EURACTIV erhalten hat, angedeutet, dass die Europäische Kommission im Rahmen ihres Weißbuchs über künstliche Intelligenz scheinbar ein fünfjähriges Moratorium für derartige Technologien in Erwägung gezogen hatte. Diese Pläne wurden jedoch in der vergangenen Woche veröffentlichten Endfassung des Weißbuchs ad acta gelegt. Die Kommission entschied sich stattdessen für eine „EU-weite Debatte über die Verwendung der biometrischen Fernidentifizierung“.

In anderen Teilen der Welt hat die EU derweil eine entschlossene Haltung zur Anwendung der Gesichtserkennung eingenommen. Nach jüngsten Nachrichten, dass das US-Technologieunternehmen Clearview AI mehr als drei Milliarden Gesichtsbilder von Social-Media-Seiten wie YouTube, Facebook und Twitter übernommen hat, ohne die Erlaubnis der NutzerInnen einzuholen, hatte die Kommission mit den EU-Datenschutzbehörden darüber beraten, ob die Daten der europäischen BürgerInnen möglicherweise gefährdet sind. Clearview AI stellt diversen Strafverfolgungsbehörden eine Datenbank zur Verfügung, die in der Lage ist, Bilder von Gesichtern mit den über drei Milliarden gespeicherten Gesichtsbildern abzugleichen. Clearview AI ist allerdings nicht Mitglied des Privacy Shield-Abkommens von 2016, das US-amerikanische Unternehmen dazu verpflichtet, persönliche Daten von EU-BürgerInnen gemäß den EU-Standards und europäischen Verbraucherrechten zu schützen.

⇒ [Mehr dazu \(de\)](#)

⇒ [Approfondisci \(it\)](#)

Beziehungen EU-Vereinigtes Königreich: Rat gibt grünes Licht für die Aufnahme von Gesprächen

Relazioni UE-Regno Unito: il Consiglio dà il via libera ai negoziati

Il Consiglio ha adottato in data odierna una decisione che autorizza l'avvio di negoziati per un nuovo partenariato con il Regno Unito e che nomina formalmente la Commissione negoziatore dell'UE. Il

Consiglio ha inoltre adottato le direttive di negoziato che costituiscono il mandato della Commissione per i negoziati.

L'UE desidera instaurare con il Regno Unito un partenariato economico ambizioso, di ampia portata ed equilibrato. In base al mandato, il futuro partenariato dovrà poggiare su solidi impegni che garantiscano condizioni di parità per una concorrenza libera e leale, in considerazione della prossimità geografica e dell'interdipendenza economica tra l'Unione e il Regno Unito. L'UE intende istituire con il Regno Unito anche un accordo di libero scambio in cui sia garantita l'assenza di tariffe e contingenti applicabili agli scambi di merci. L'accordo dovrà prevedere la cooperazione in materia doganale e normativa. Dovrà comprendere anche modalità efficaci di gestione e sorveglianza, di risoluzione delle controversie e di esecuzione.

Nel settore della pesca, il mandato indica che il futuro partenariato dovrebbe mantenere il vigente accesso reciproco alle acque, come pure quote stabili di contingente. L'accordo sulla pesca dovrebbe essere fissato entro il 1° luglio 2020 in modo da lasciare il tempo di determinare le possibilità di pesca dopo la fine del periodo di transizione. Il mandato contiene anche disposizioni per la futura cooperazione in settori quali il commercio digitale, la proprietà intellettuale, gli appalti pubblici, la mobilità, i trasporti e l'energia.

Infine, l'UE cercherà di istituire con il Regno Unito un partenariato globale per la sicurezza. Il partenariato dovrà comprendere la cooperazione delle autorità di contrasto e giudiziarie in materia penale, la politica estera, la sicurezza e la difesa. Il mandato prevede che il futuro partenariato dovrà integrarsi in un assetto di governance generale riguardante tutti i settori della cooperazione.

⇒ [Mehr dazu \(de\)](#)

⇒ [Approfondisci \(it\)](#)

Portal der Europäischen Kommission für Konsultationen

“Sportello unico” della Commissione europea per consultazioni

Ihre Stimme in Europa ist das Portal der Europäischen Kommission für Konsultationen und Rückmeldungen. Hier haben Sie die Möglichkeit, sich während verschiedener Phasen des Beschlussfassungsverfahrens zu EU-Strategien zu äußern.

Im Rahmen ihrer [Agenda für bessere Rechtsetzung](#) möchte die Kommission Bürger/-innen und Interessenträger von der ersten Idee eines Vorschlags bis zu seiner Verabschiedung und Evaluierung enger einbinden.

La tua voce in Europa è lo "sportello unico" della Commissione europea che consente di accedere ad un'ampia gamma di consultazioni e opportunità di formulare commenti e pareri sulle politiche dell'UE nelle diverse fasi del processo legislativo.

Nell'ambito dell'[agenda dell'UE per legiferare meglio](#) la Commissione intende ascoltare maggiormente ciò che i cittadini e gli altri interlocutori hanno da dire sulle sue proposte, dalla prima idea, alla preparazione della proposta, fino alla sua adozione e valutazione.

⇒ [Mehr dazu \(de\)](#)

⇒ [Approfondisci \(it\)](#)

Terminvorschau – Europäisches Parlament

Calendario – Parlamento europeo

Anbei der aktuelle Sitzungskalender des Europäischen Parlamentes
<http://www.europarl.europa.eu/committees/de/calendar.html>

Qui di seguito il link al calendario attuale delle riunioni in seno al Parlamento europeo
<http://www.europarl.europa.eu/committees/it/calendar.html>

Berichte und Vertiefungen aus dem Außenamt in Brüssel

Relazioni ed approfondimenti dall'Ufficio di Bruxelles

Berichte zu den von uns besuchten Veranstaltungen sind auf unserer Homepage
<http://www.alpeuregio.org/index.php/de/> in den jeweiligen thematischen Sektionen (zu finden auf der rechten Seite der Webseite) zum Download verfügbar.

Relazioni relative agli eventi a cui assistiamo sono reperibili sul nostro sito
<http://www.alpeuregio.org/index.php/it/> nelle rispettive sezioni tematiche nella parte destra della homepage.

Impressum: Provincia Autonoma di Bolzano/Alto Adige - Autonome Provinz Bozen/Südtirol Außenamt Brüssel - Ufficio di Bruxelles 45-47, rue de Pascale - B-1040 Bruxelles Tel: 0032 2 7432700 Fax: 0032 2 7420980 E-Mail: info@alpeuregio.eu	Titelfoto: Frieder BlickleSMG
---	-------------------------------------